

Riflessioni sulla parola di Dio della XXXI Domenica del tempo ordinario B

1. **Deuteronomio** - Ascolta Israele: amerai il Signore tuo Dio con tutto...
2. **Ebrei** - Gesù, Sommo sacerdote per sempre, è sempre vivo per intercedere a nostro favore.
3. **Marco** - Ascolta Israele: Amerai il Signore tuo Dio con tutto... Amerai il tuo prossimo come...

Riflessioni

È Dio Trinità che ci ama per primo: la nostra risposta nasce quando ce ne rendiamo conto.

Il Dio Padre di Gesù Cristo ha un unico atteggiamento nei confronti dell'uomo: un amore gratuito, incondizionato, preveniente, appassionato, senza preferenza di persone, che non cambia mai. Questo è il modo di amare della Trinità, Padre, Figlio e Spirito Santo.

Con tutto il cuore, tutta l'anima, tutta la mente, tutta la tua forza... da innamorato.

La risposta che chiede all'uomo è duplice:

Verso Sé stesso chiede l'ascolto, la conoscenza, l'obbedienza, la fiducia che tutto quello che Lui propone all'uomo è per il suo bene: ci chiede l'atteggiamento profondo che hanno gli innamorati.

Verso i fratelli e le sorelle chiede che ognuno di noi prendendo coscienza

- di essere oggetto di questo amore del Padre, del Figlio e dello Spirito,

- e che questo amore riguarda tutti e ciascuno,

+ ci conformiamo all'agire del Dio Trinità Misericordia, amando a nostra volta fratelli e sorelle,

con tutto il cuore, tutta l'anima, tutta la mente, tutta la tua forza...

Amare Dio **con tutto il cuore** significa consegnargli il controllo di tutte le scelte e di tutti i sentimenti. Vuol dire anche mantenere un *cuore indiviso*, dove non ci sia spazio per gli idoli.

Con tutta l'anima. L'anima nella Bibbia equivale alla **vita**. Nessun istante può essere trascorso in disaccordo con il progetto del Signore.

Con tutta la forza significa impiegare tutte le proprie energie e capacità nella realizzazione dei disegni del Signore.

Gesù aggiunge anche **tutta la mente**. Se si vuole che l'adesione a Dio sia solida e incrollabile, non la si può fondare su fugaci emozioni religiose, ma che soddisfi pienamente anche la ragione. Chi non dedica tempo allo studio della Parola di Dio, chi si disinteressa dei problemi ecclesiali, chi non è capace di **dare le ragioni della propria fede**, non può affermare di amare Dio con tutta la mente.

L'amore a Dio è poi accostato da Gesù all'amore all'uomo, al punto da rendere **inscindibili i due comandamenti**.

In **Marco** i due comandamenti sono posti in ordine gerarchico,

In **Matteo** "Il secondo è *simile* al primo" (Mt 22,39), dunque non è inferiore

In **Luca** è un solo comandamento

In **Giovanni** Gesù dichiara: "Questo è il mio (unico!) comandamento, che vi amiate gli uni gli altri, **come io ho amato voi**".

Paolo afferma che chi ama il prossimo ha adempiuto tutta la legge.

Amare Dio non significa dargli qualcosa (tempo, preghiere, canti...), ma **condividere il suo progetto in favore dell'uomo**, accogliere il suo amore e effonderlo sugli altri.

"Chi dice: Io amo Dio e odia il proprio fratello, è un mentitore. Chi infatti non ama il proprio fratello che vede, non può amare Dio che non vede" (1 Gv 4,20).